



ISTITUTO COMPRENSIVO "EX 5° CIRCOLO"
Piazza Semeria, 2 - 75100 MATERA
Codice Fiscale 93051630775 Distretto Scolastico n. 6 Cod. Scuola MTIC82600E
www.icsemeria.it.gov

 uffici 0835331342-08351891007 - Dirigente Scolastico 08351825543  0835331342
 mtic82600e@istruzione.it  mtic82600e@pec.istruzione.it

Prot. n. 5617/A22

Matera, 28 ottobre 2015

- Ai docenti dell'Istituto Comprensivo
- Al personale ATA dell'Istituto Comprensivo
- Sito Web dell'Istituto Comprensivo

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO
APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
NELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2015**

**ANNI SCOLASTICI
2015/2016, 2016/2017, 2017/2018
AI SENSI DELLA LEGGE N.107/2015**

Istituto Comprensivo “EX 5° CIRCOLO”

Codice meccanografico: MTIC82600E

Responsabile del Piano:

Dirigente Scolastico Prof. Gerardo Pietro Desiante

Telefono 0835 /331342

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento** è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che la scuola avvia a partire dalle priorità indicate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** elaborato su indicazione ministeriale ogni anno, a partire dall'a.s.2014/2015. Tale processo prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: una *didattica* e una *organizzativa e gestionale*.

Nucleo interno di valutazione.

Il nucleo interno di valutazione della nostra istituzione scolastica è composto dai seguenti membri;

- i docenti *Walter Pandiscia* e *Francesco Paolo Paolicelli* (collaboratori del Dirigente);
- le funzioni strumentali *Giuseppe Mongelli* (docente di sostegno scuola secondaria di primo grado), *Adriana Angela Grieco* e *Chiara Moliterni* (insegnanti di scuola primaria) e *Annunziata Lamanna* (insegnante di scuola dell'infanzia);
- i docenti *Giuseppina Scano* (insegnante di sostegno scuola dell'infanzia), *Rosaria Di Marzio* (insegnante di scuola dell'infanzia), *Vincenzo Nunzio Scalcione* (insegnante di scuola primaria), *Angela Mazzilli* (insegnante di scuola primaria), *Antonietta Tufano* e *Ombretta Di Nola* (docenti di scuola secondaria di primo grado).

Il coordinamento del gruppo è affidato al *Dirigente Scolastico*.

PREMESSA

Il nostro Istituto Comprensivo costituisce una realtà complessa che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che deve tener conto delle specificità socioculturali dei singoli plessi scolastici. La nostra scuola è composta da numerosi plessi distanti tra loro ed

inseriti in contesti sociali, economici e culturali differenti. Da ciò consegue un'oggettiva difficoltà di collegamento e di confronti immediati ed efficaci.

Il rapporto tra il bacino di utenza e la scuola è, in linea di massima, positivo, con una certa apertura verso i valori dell'educazione e della cultura, anche se non mancano i casi in cui si tende a delegare alla scuola la formazione totale dell'alunno.

La scuola interagisce con una comunità sociale eterogenea; accoglie alunni che provengono dal centro urbano e dalle zone periferiche. Opera, pertanto, in un contesto socio-economico tendente al terziario e alla piccola imprenditoria. Negli ultimi anni si riscontra nel territorio sia la presenza di famiglie in situazioni lavorative precarie che appartenenti ad etnie diverse.

In forza dell'acquisizione da parte dell'UNESCO della nostra città come "*Patrimonio dell'Umanità*" e della recentissima designazione come "*Capitale europea della cultura per il 2019*", la realtà del nostro territorio ha visto allargarsi in modo significativo il proprio orizzonte culturale, tanto che l'itinerario formativo ed esistenziale dei nostri studenti, si trova ad interagire con una molteplicità di culture, espresse secondo le modalità comunicative proprie dell'uomo.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

L'elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** dell'a.s.2014/2015 ha permesso alla nostra Istituzione scolastica di mettere in evidenza alcune criticità relative alle **pratiche educative e didattiche**, che è possibile evincere da quanto analizzato nell'area del **Curricolo, della progettazione e della valutazione** (sez. 3 A RAV a.s. 2014-2015). Per le criticità che sono emerse, la nostra Istituzione scolastica si è assegnata un punteggio pari a 4 su un massimo di 7.

Punti di forza: la valutazione rappresenta un momento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

- registrare i progressi dei singoli alunni, monitorando costantemente i loro livelli di apprendimento e quelli dell'intera classe;
- promuovere un efficace processo di autovalutazione negli alunni;
- sostenere un continuo processo di autovalutazione da parte dei docenti, per verificare la tenuta complessiva delle linee direttrici sulle quali è impostato il proprio lavoro, per apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello delle conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni. I criteri di valutazione sono stabiliti in modo coerente e condiviso da tutti i docenti della classe.

Punti di debolezza: nella scuola primaria devono essere aggiornati e condivisi, almeno per classi parallele, gli strumenti di valutazione, individuando i descrittori dei voti per disciplina e anno di corso. Mancano prove condivise per individuare il raggiungimento delle competenze nelle classi terminali di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto Comprensivo lavorerà per colmare queste lacune.

L'istituzione scolastica, per il triennio 2015/2018, si è proposta:

- di ridurre la variabilità fra classi parallele dell'istituto;
- di contrastare l'abbandono scolastico;
- di sviluppare le competenze sociali degli studenti della scuola secondaria di primo grado;
- di sviluppare negli alunni la consapevolezza dei loro interessi, capacità e abilità, elementi preziosi da sviluppare per le proprie scelte.

Il nostro Istituto ha scelto nel RAV una tra le sette aree di processo, ovvero **Curricolo, progettazione e valutazione**. L'obiettivo di processo prescelto è il seguente: **curricolo unitario per competenze; coerenza tra obiettivi curricolari e valutazione**.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del presente Piano di Miglioramento: l'azione educativo-didattica dei tre ordini di scuola dovrà mirare prioritariamente allo sviluppo pieno ed armonico di ogni discente, quale soggetto attivo di educazione e di apprendimento.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle proprietà attraverso le seguenti azioni:

- costituzione di gruppi di lavoro per dipartimenti/ambiti disciplinari, coordinati da docenti referenti per l'elaborazione del curricolo unitario per discipline e competenze, alla base della progettazione didattica;
- costruzione e utilizzazione di criteri di valutazione comuni e condivisione di strumenti diversificati per la rilevazione delle competenze.

I gruppi di lavoro si incontreranno periodicamente su indicazione del Collegio dei docenti.

PRIORITA' E TRAGUARDI

1) RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione delle priorità:

- a. ridurre la variabilità fra classi parallele dell'istituto;
- b. diminuzione dell'abbandono scolastico.

Descrizione dei traguardi:

- a. limitata differenza sostanziale fra le classi in uscita: gli alunni presenteranno competenze, abilità e conoscenze omogenee nelle varie fasce;
- b. sarà contrastato non solo l'abbandono classico (coloro che non frequentano più), ma anche la frequenza irregolare e saltuaria.

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi:

- coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti nella progettazione e nella realizzazione di pratiche educative e didattiche;
- aumento del numero dei docenti che assumono incarichi nell'organizzazione scolastica;
- individuazione di insegnanti coordinatori di classe, responsabili anche dell'inserimento della documentazione delle proprie classi nelle aree predisposte all'interno del registro elettronico;
- produzione del curricolo verticale: creazione di raccordi tra il curricolo della scuola dell'infanzia, quello della scuola primaria e quello della scuola secondaria di primo grado;
- predisposizione di programmazioni educative e didattiche per classi parallele e unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di moduli di didattica per competenze;
- realizzazione di attività educative e didattiche trasversali ai vari ordini di scuola e di progetti d'Istituto, nell'ottica della continuità educativa e didattica, in grado di coinvolgere un numero sempre maggiore di alunni (soprattutto attività musicali, artistiche e sportive);
- estensione delle modalità di progettazione condivisa per classi parallele;
- definizione di una griglia di valutazione degli apprendimenti comune a tutto l'Istituto ed elaborazione di prove di verifica iniziali e finali, per classi parallele;
- confronto dei risultati degli esiti delle prove somministrate agli alunni;
- estensione delle modalità di verifica e valutazione condivise per classi parallele;
- incentivazione della motivazione e promozione di atteggiamenti positivi verso il lavoro scolastico;

- miglioramento degli ambienti di apprendimento mediante l’ampliamento e il ripristino dei laboratori multimediali esistenti e anche attraverso l’installazione di computer e Lavagne Interattive Multimediali (LIM) all’interno di tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attingendo dalle risorse economiche della scuola e soprattutto attraverso la partecipazione ai progetti PON - FSE e FESR;
- ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
- riduzione del numero di ore di lezione frontale (tradizionale), a favore di una didattica laboratoriale;
- realizzazione di percorsi di lettura e biblioteche di plesso, in grado di coinvolgere attivamente insegnanti e alunni dei tre ordini di scuola;
- attuazione di forme di recupero e sviluppo degli apprendimenti (anche attraverso attività progettuali in orario extracurricolare);
- creazione di momenti di confronto e scambio tra docenti sulle necessità della scuola legate ai fabbisogni educativi e didattici degli alunni;
- promozione di formazione umana e professionale continua;
- confronto tra docenti dei vari ordini di scuola, da attuare soprattutto nei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro;
- formazione delle classi iniziali ispirata al principio di eterogeneità al loro interno e di omogeneità tra loro, e quindi: 1) equilibrata distribuzione di maschi e femmine; 2) equilibrata distribuzione nelle classi che si formano degli alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell’infanzia; 3) equilibrata distribuzione per condizione sociale; 4) valutazione delle competenze e dei prerequisiti. Le classi e le sezioni che accolgono alunni in situazione di handicap saranno costituite nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, le sezioni o le classi nelle quali saranno inseriti alunni diversamente abili, avranno un numero di alunni inferiore rispetto alle altre classi o sezioni. Le sezioni di scuola dell’infanzia saranno formate, ove possibile e tendenzialmente, secondo il criterio dell’omogeneità per età.

2) **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Descrizione della priorità:

sviluppare le competenze sociali degli studenti della scuola secondaria di primo grado;

Descrizione del traguardo:

le competenze sociali saranno osservate in tutte le discipline e momenti dell'attività scolastica, in quanto trasversali a tutto il processo formativo.

3) **RISULTATI A DISTANZA**

Descrizione della priorità:

Sviluppare negli alunni la consapevolezza dei loro interessi, capacità e abilità, elementi preziosi da sviluppare per le proprie scelte.

Descrizione del traguardo:

Tutti gli alunni consapevolmente condivideranno il Consiglio orientativo operando la scelta proposta dagli insegnanti.

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi:

- produzione di rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
- incremento dei progetti e dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave;
- incremento della collaborazione con il territorio in varie iniziative culturali e sociali;
- promozione, nel territorio, di iniziative a carattere culturale e sociale;
- miglioramento delle competenze sociali;
- realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie;
- miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso l'ampliamento e il ripristino dei laboratori multimediali esistenti (anche grazie alla partecipazione ai progetti PON - FSE e FESR);
- riduzione del numero di ore di lezione frontale (tradizionale) a favore di una didattica laboratoriale;
- sviluppo dell'efficacia delle attività di orientamento;
- realizzazione di forme di collaborazione e scambio attivo con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado della città.

RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE

Risultati attestati:

- coinvolgimento della totalità dei docenti nella progettazione e valutazione delle attività didattiche;
- maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche;
- miglioramento delle relazioni docente/alunno, alunno/alunno e docente/docente;
- miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento;
- realizzazione di attività e/o progetti di recupero e sviluppo degli apprendimenti;
- miglioramento degli esiti formativi;
- diffusione di prassi educative e didattiche condivise;
- passaggio facilitato fra le classi ponte;
- valorizzazione delle potenzialità;
- sviluppo di conoscenze e abilità;
- integrazione della scuola nel contesto sociale;
- ottimizzazione del tempo scuola;
- condivisione, da parte delle famiglie, del progetto educativo e didattico predisposto dalla scuola.

Indicatori di monitoraggio:

- programmazioni per classi parallele;
- condivisione di modalità di verifica e valutazione;
- programmazione di attività comuni tra i tre ordini di scuola;
- realizzazione di attività e/o progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- conseguimento di competenze nel campo del rispetto della legalità e dell'ambiente.

Modalità di rilevazione:

- percentuale di docenti che condividono attività didattiche, progettazione e verifica/valutazione;
- percentuale di attività e/o progetti di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e potenziamento;
- monitoraggio degli esiti di test d'ingresso, prove intermedie e prove finali inerenti le verifiche svolte durante le attività didattiche e i progetti;
- percentuale degli alunni che partecipano alla realizzazione delle attività progettuali;
- verbali delle riunioni degli organi collegiali;
- verbali dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe;

- monitoraggio dei PEI e dei PDP;
- verifica collegiale dei risultati della progettazione didattica, attuata dai dipartimenti disciplinari e dai gruppi di lavoro;
- monitoraggio degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- monitoraggio dei corsi di aggiornamento/formazione frequentati dal personale scolastico;
- programmazioni personali dei docenti;
- monitoraggio delle presenze dei genitori alle assemblee di classe e ai colloqui individuali;
- somministrazione e tabulazione dei questionari di autovalutazione, alla fine di ogni anno scolastico, compilati da docenti, personale ATA e genitori, per la valutazione del servizio scolastico complessivo.

TEMPI DI ATTUAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RISULTATI SCOLASTICI

- Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti nella progettazione e nella realizzazione di pratiche educative e didattiche;
- aumento del numero dei docenti che assumono incarichi nell'organizzazione scolastica;
- individuazione dei docenti coordinatori di classe;
- produzione del curricolo verticale;
- predisposizione di unità di apprendimento;
- realizzazione di attività educative e didattiche trasversali ai vari ordini di scuola e di progetti d'Istituto (in particolare attività musicali, artistiche e sportive);
- definizione di un griglia di valutazione degli apprendimenti comune a tutto l'Istituto ed elaborazione di prove di verifica iniziali e finali, per classi parallele;
- utilizzo dei modelli di certificazione delle competenze di cui alla C.M. 13/02/2015 n.3;
- installazione di computer e LIM nella aule della scuola secondaria di primo grado;
- attuazione di forme di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche attraverso attività progettuali in orario extracurricolare;
- creazione di momenti di confronto e scambio tra docenti sulle necessità della scuola legate ai fabbisogni educativi e didattici degli alunni;
- confronto tra docenti di vari ordini di scuola, da attuare soprattutto nei momenti di passaggio

degli alunni da un ordine di scuola all'altro;

- formazione delle classi iniziali ispirata al principio di eterogeneità al loro interno e di omogeneità tra loro, e quindi: 1) equilibrata distribuzione di maschi e femmine; 2) equilibrata distribuzione nelle classi che si formano degli alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia; 3) equilibrata distribuzione per condizione sociale; 4) valutazione delle competenze e dei prerequisiti. Le classi e le sezioni che accolgono alunni in situazione di handicap saranno costituite nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, le sezioni o le classi nelle quali saranno inseriti alunni diversamente abili, avranno un numero di alunni inferiore rispetto alle altre classi o sezioni. Le sezioni di scuola dell'infanzia saranno formate, ove possibile e tendenzialmente, secondo il criterio della omogeneità per età.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

RISULTATI A DISTANZA

- Incremento della collaborazione con il territorio in varie iniziative culturali e sociali;
- promozione, nel territorio, di iniziative a carattere culturale e sociale;
- realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie;
- riduzione del numero di ore di lezione frontale (tradizionale) a favore di una didattica laboratoriale;
- sviluppo dell'efficacia delle attività di orientamento;
- realizzazione di forme di collaborazione e scambio attivo con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado della città.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RISULTATI SCOLASTICI

- Individuazione dei docenti coordinatori di classe;
- revisione/aggiornamento del curricolo verticale;
- predisposizione di programmazioni educative e didattiche per classi parallele;
- predisposizione di unità di apprendimento;
- realizzazione di attività educative e didattiche trasversali ai vari ordini di scuola e di progetti d'Istituto (in particolare attività musicali, artistiche e sportive);
- progettazione educativa e didattica condivisa per classi parallele;
- utilizzo di un griglia di valutazione degli apprendimenti comune a tutto l'Istituto ed elaborazione di prove di verifica iniziali e finali, per classi parallele;

- utilizzo dei modelli di certificazione delle competenze di cui alla C.M. 13/02/2015 n.3;
- miglioramento degli ambienti di apprendimento mediante l’ampliamento e il ripristino dei laboratori multimediali esistenti;
- installazione di computer e LIM in tutte le aule dei tre plessi di scuola primaria dell’Istituto;
- potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nei plessi “Semeria”, “S.Agnese” e “Collodi”;
- realizzazione di percorsi di lettura e biblioteche di plesso;
- attuazione di forme di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche attraverso attività progettuali in orario extracurricolare;
- promozione di formazione umana e professionale continua;
- confronto tra docenti di vari ordini di scuola, da attuare soprattutto nei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro;
- formazione delle classi iniziali ispirata al principio di eterogeneità al loro interno e di omogeneità tra loro, e quindi: 1) equilibrata distribuzione di maschi e femmine; 2) equilibrata distribuzione nelle classi che si formano degli alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell’infanzia; 3) equilibrata distribuzione per condizione sociale; 4) valutazione delle competenze e dei prerequisiti. Le classi e le sezioni che accolgono alunni in situazione di handicap saranno costituite nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, le sezioni o le classi nelle quali saranno inseriti alunni diversamente abili, avranno un numero di alunni inferiore rispetto alle altre classi o sezioni. Le sezioni di scuola dell’infanzia saranno formate, ove possibile e tendenzialmente, secondo il criterio della omogeneità per età.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

RISULTATI A DISTANZA

- Incremento della collaborazione con il territorio in varie iniziative culturali e sociali;
- promozione, nel territorio, di iniziative a carattere culturale e sociale;
- miglioramento delle competenze sociali;
- realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie;
- miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso l’ampliamento dei laboratori multimediali esistenti;
- sviluppo dell’efficacia delle attività di orientamento;
- realizzazione di forme di collaborazione e scambio attivo con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado della città.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RISULTATI SCOLASTICI

- Individuazione dei docenti coordinatori di classe;
- revisione/aggiornamento del curricolo verticale;
- predisposizione di unità di apprendimento;
- realizzazione di attività educative e didattiche trasversali ai vari ordini di scuola e di progetti d'Istituto (in particolare attività musicali, artistiche e sportive);
- progettazione educativa e didattica condivisa per classi parallele;
- utilizzo di un griglia di valutazione degli apprendimenti comune a tutto l'Istituto ed elaborazione di prove di verifica iniziali e finali, per classi parallele;
- utilizzo dei modelli di certificazione delle competenze di cui alla C.M. 13/02/2015 n.3;
- riduzione del numero di ore di lezione frontale (tradizionale) a favore di una didattica laboratoriale;
- realizzazione di percorsi di lettura e biblioteche di plesso, in grado di coinvolgere attivamente alunni e insegnanti dei tre ordini di scuola;
- attuazione di forme di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche attraverso attività progettuali in orario extracurricolare;
- confronto tra docenti di vari ordini di scuola, da attuare soprattutto nei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- formazione delle classi iniziali ispirata al principio di eterogeneità al loro interno e di omogeneità tra loro, e quindi: 1) equilibrata distribuzione di maschi e femmine; 2) equilibrata distribuzione nelle classi che si formano degli alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia; 3) equilibrata distribuzione per condizione sociale; 4) valutazione delle competenze e dei prerequisiti. Le classi e le sezioni che accolgono alunni in situazione di handicap saranno costituite nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, le sezioni o le classi nelle quali saranno inseriti alunni diversamente abili, avranno un numero di alunni inferiore rispetto alle altre classi o sezioni. Le sezioni di scuola dell'infanzia saranno formate, ove possibile e tendenzialmente, secondo il criterio della omogeneità per età.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

RISULTATI A DISTANZA

- Incremento della collaborazione con il territorio in varie iniziative culturali e sociali;
- promozione, nel territorio, di iniziative a carattere culturale e sociale;

- incremento dei progetti e dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave;
- produzione di rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
- sviluppo dell'efficacia delle attività di orientamento;
- realizzazione di forme di collaborazione e scambio attivo con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado della città.

CONDIVISIONE DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola:

Organi Collegiali, assemblee, sito web della scuola

Persone coinvolte:

tutto il personale (docente e ATA)

Strumenti:

sito web della scuola

Strategie di condivisione del PDM all'esterno della scuola:

assemblee esplicative, sito web della scuola, sito Scuola in chiaro (MIUR)

Persone coinvolte:

genitori, alunni, Enti, territorio

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'istituzione scolastica coinvolgerà le famiglie attraverso apposite riunioni che saranno programmate nel piano annuale delle attività predisposto all'inizio di ogni anno dal Dirigente Scolastico.

Nel mese di ottobre di ogni anno si terranno le assemblee di classe, nelle quali i docenti presenteranno ai genitori la programmazione educativa e didattica predisposta per le proprie classi e integreranno, o modificheranno, su proposta degli stessi genitori, l'offerta formativa annuale.

Si realizzeranno occasioni di intervento dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con cadenza bimestrale. Con cadenza trimestrale, i genitori incontreranno i docenti dei tre ordini di scuola, in orario pomeridiano, per un colloquio sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e potranno anche incontrare individualmente i docenti della scuola secondaria di primo grado, in orari antimeridiani bisettimanali, con cadenza mensile. Inoltre la scuola coinvolgerà le famiglie tramite depliant informativi o comunicazioni del Dirigente, in particolar modo in occasione delle iscrizioni e ai fini dell'orientamento scolastico (per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado).

Nel mese di gennaio di ogni anno, il Dirigente incontrerà i genitori degli alunni che si iscriveranno al primo anno della scuola dell'infanzia o alle classi prime della scuola primaria e secondaria dell'Istituzione scolastica, per illustrare loro l'organizzazione delle attività educative e didattiche della nostra scuola e l'offerta formativa complessiva.

I genitori saranno parte attiva nella predisposizione e nella realizzazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni disabili e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per gli alunni DSA e BES. Inoltre, la scuola coinvolgerà i genitori nella presentazione e messa in opera del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione a tutte le iniziative della scuola.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Pietro DESIANTE
*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs n.39/1993*